

# I giovani e il mercato del lavoro

## Young people on the labor market

### 2014-1-PL01-KA205-003656

---

#### Studenti universitari

Questa ricerca è parte di una Strategic Partnership (azione 2 del programma europeo Erasmus+) che coinvolge la Polonia, la Slovacchia, Malta e l'Italia. Questa Strategic partnership ha l'obiettivo di fare una analisi del problema dell'occupabilità dei giovani al fine di rispondervi in maniera efficace attraverso la cooperazione internazionale, l'esperienza e lo scambio di informazioni, lo sviluppo di materiali didattici (lezioni e workshop per organizzazioni giovanili, scuole e università) e quello di materiali audiovisivi a scopo didattico.



Erasmus+



## Indice

Descrizione del campione.....p. 2

Autovalutazione delle competenze.....p. 6

Interpretazione dei dati e conclusioni.....p. 8

## DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Sono stati somministrati un totale di 55 questionari a studenti dell'Università Kore di Enna.

Il campione è prevalentemente femminile (67,27%) mentre il 32,73% è maschile (Fig. 1).

Il 40% del nostro campione è ai primi anni di università ed è di un'età compresa tra i 19 e i 21 anni; segue il 34,55% di giovani tra i 22-24 anni e il 21,8% tra i 25 e i 27 anni. Solo il 3,64% ha più di 28 anni.

Il 29% del nostro campione è di Enna mentre il 20% di Catania, il resto dei giovani che hanno risposto al questionario vengono da paesi della provincia di Enna e dell'intera Sicilia in percentuali minime (attorno all 1,8% per ogni città) (Fig.3).

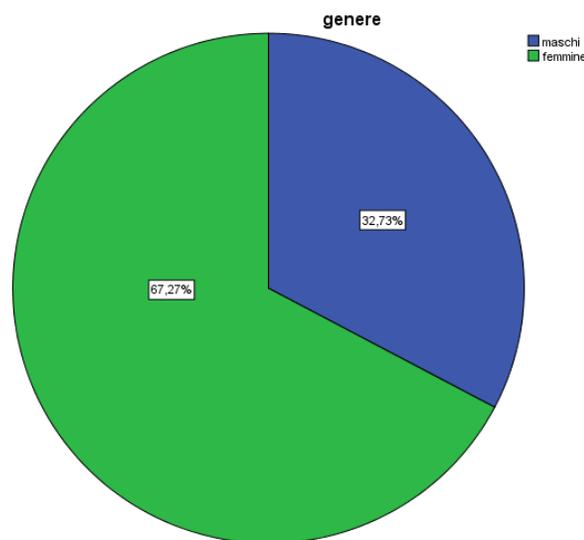


Figura 1

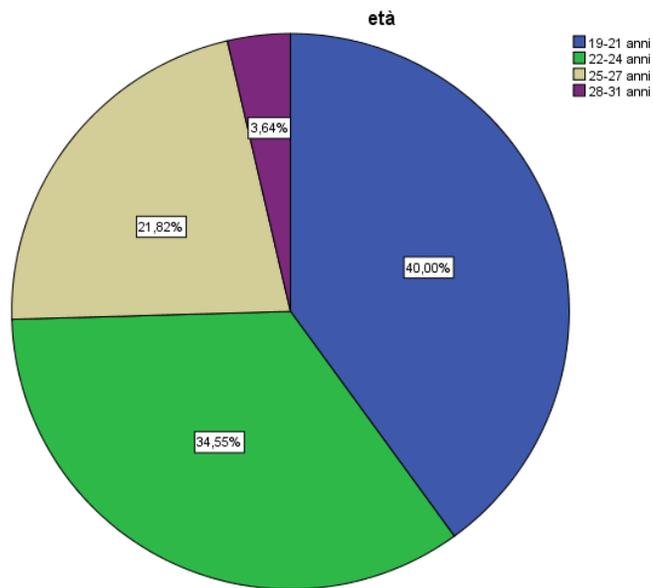


Figura 2

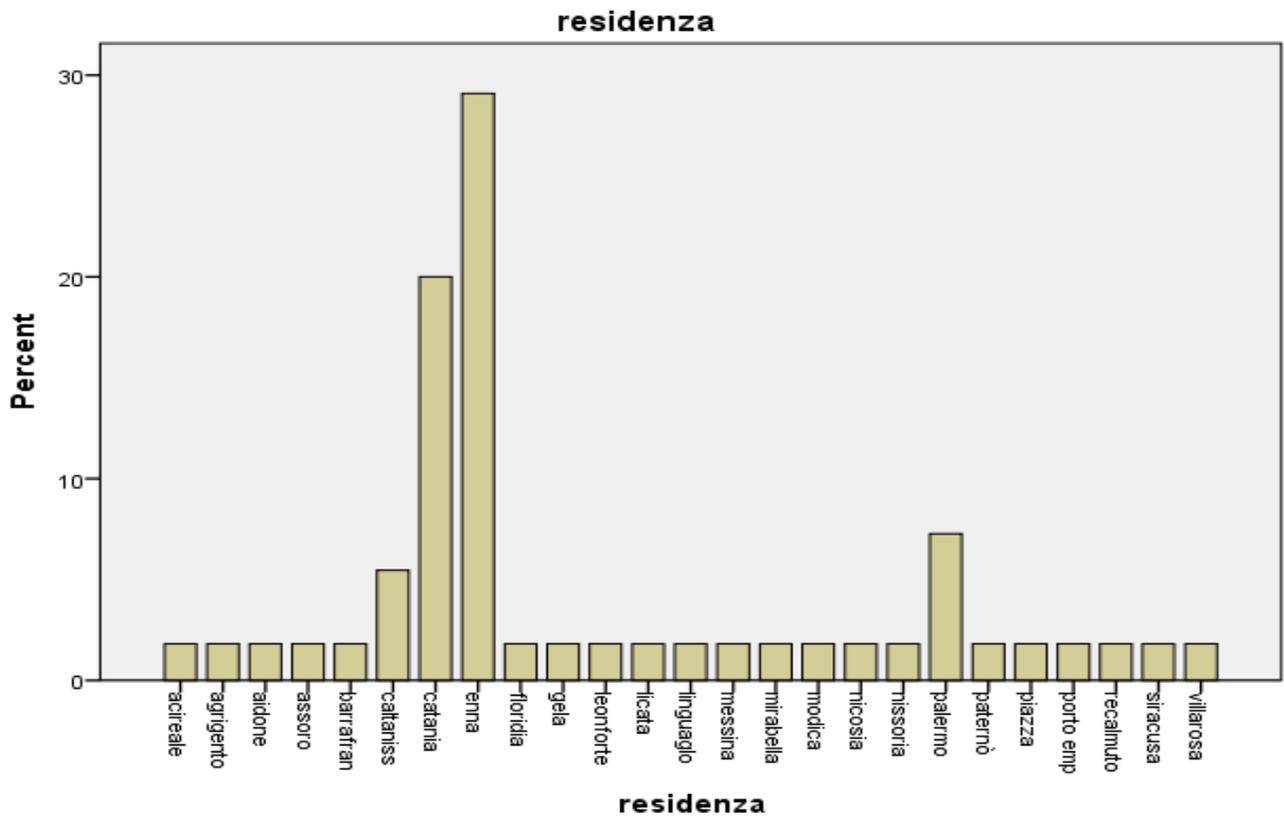
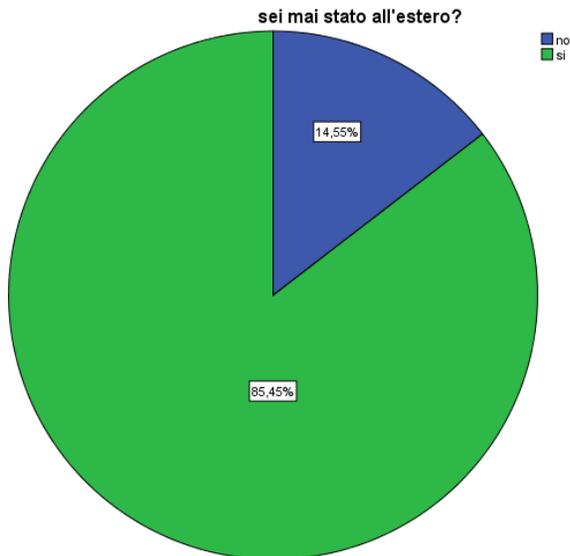


Figura 3

La maggior parte del nostro campione è stato all'estero (85,45%) (Fig. 4) e queste esperienze sono prevalentemente di tipo turistico (57,4%) e legato ad attività scolastiche (32,8%) (Tab.1).



**Figura 4**

**Tabella 1**

		Responses		Percent of Cases
		N	Percent	
sono stato all'estero <sup>a</sup>	turismo	35	57,4%	76,1%
	attività scolastiche	20	32,8%	43,5%
	programmi europei	5	8,2%	10,9%
	altro	1	1,6%	2,2%
Total		61	100,0%	132,6%

È indubbio il fatto che i contesti di apprendimento delle competenze non sono solo quelli formali ma anche quelli informali e non formali. Sono diversi i contesti di vita, dunque, che possono favorire la crescita personale e delle competenze dei giovani; dunque, per rendere il quadro più ampio, si è voluto anche tener conto di eventuali esperienze lavorative e/o di hobby come la musica e/o l'appartenenza alle associazioni giovanili o di volontariato. Il 74,55 % del campione non fa parte di una organizzazione giovanile o di volontariato (Fig.5) e non vi partecipa perché , dichiara di “non avere tempo” (60%) e il 27, 3% non ha risposto alla domanda (Fig. 6). La metà del nostro campione (50,9 % ) si è già affacciato al mondo del lavoro (tab.2). Mentre la maggioranza del nostro campione non suona uno strumento musicale (81,8%, vedi tab.3).

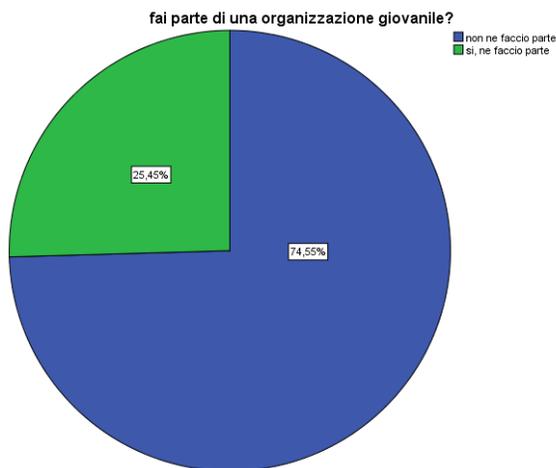


Figura 5

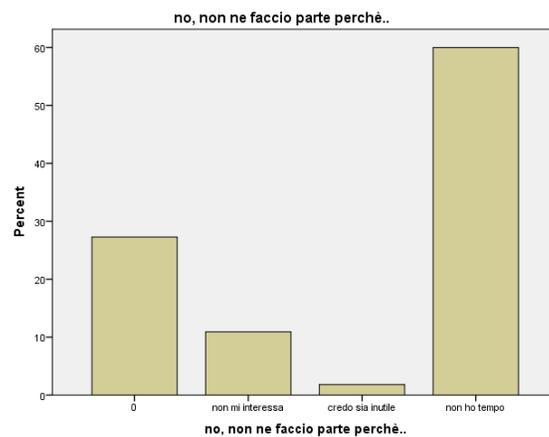


Figura 6

Tabella 2

Lavoro		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	no	27	49,1	49,1	49,1
	si	28	50,9	50,9	100,0
	Total	55	100,0	100,0	

Tabella 3

Strumento		Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid	no	45	81,8	81,8	81,8
	si	9	16,4	16,4	98,2
	5	1	1,8	1,8	100,0
	Total	55	100,0	100,0	

### AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Fatto un quadro generale e descrittivo del campione, si può passare all'analisi dell'autovalutazione effettuata dagli studenti universitari rispetto alle competenze possedute.

Si è richiesto agli studenti di segnare con una crocetta il grado di competenza che reputano avere rispetto ad un elenco di competenze, su una scala da 1 (assente) a 5 (eccellente). Il campione in media pensa di possedere un livello buono o eccellente delle competenze proposte, con un picco di eccellenza sulle competenze dell'*integrità* e l'*apertura mentale*.

Nell'opinione del nostro campione le competenze che pensano di possedere in minore misura (dunque secondo il valore "discreto") - e dunque meno sviluppata nella serie proposta- sono tre: *la gestione dello stress, la creatività e la stabilità emotiva* (Tab.6).

**Tabella 4**

	comunicazione	responsabilità personale	gestione dei conflitti	energia e motivazione	gestione dello stress	capacità di relazione	gestione dei cambiamenti	integrità	creatività	problem solving	assertività	pianificazione e organizzazione	orientamento alla qualità	amicalità	stabilità emotiva	apertura mentale	empatia
N	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55
Missed	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Mediana	4,00	4,00	4,00	4,00	3,00	4,00	4,00	5,00	3,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	3,00	5,00	4,00

Deviazione std.	,813	,902	,916	,821	,896	,967	,972	,813	1,229	1,047	1,027	1,029	1,058	,924	7,035	,979	,989
-----------------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	------	-------	------	------

È interessante la percentuale relativa alla domanda “Dove credi di aver acquisito le competenze che hai indicato?” Il 30,4 % dichiara di aver acquisito tali competenze in famiglia mentre amici e università sono ambienti di apprendimento similari (19,6% per entrambi) (Tab.5).

**Tabella 5**

	Responses		Percent of Cases
	N	Percent	
dove hai appreso tali competenze <sup>a</sup>			
scuola	16	15,7%	30,2%
università	20	19,6%	37,7%
associazione	8	7,8%	15,1%
lavoro	7	6,9%	13,2%
famiglia	31	30,4%	58,5%
amici	20	19,6%	37,7%
Total	102	100,0%	192,5%

I dati sono coerenti con la percentuale di giovani che frequentano le associazioni giovanili e, dunque, queste risultano poco rilevanti nel processo di acquisizione delle competenze.

In fine, ben il 63,6% del nostro campione reputerebbe utile frequentare qualche corso per migliorare le competenze su indicate (Tab. 6).

**Tabella 6**

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
Valid no	20	36,4	36,4	36,4
si	35	63,6	63,6	100,0
Total	55	100,0	100,0	

## **INTERPRETAZIONE DEI DATI E CONCLUSIONI**

Alla luce dei dati descritti e rispetto a quelli rilevati sul campione di studenti liceali, si sottolinea la corrispondenza con questi ultimi delle competenze con un valore mediano maggiore (integrità e apertura mentale) e la gestione dello stress come competenza carente; a questa se ne aggiungono altre due, indice che potrebbe derivare anche da una maggiore conoscenza di tali costrutti e dunque una maggiore capacità di riconoscerli e di valutarli.

È interessante notare come, sebbene la metà del campione abbia già avuto delle esperienze professionali, queste non influiscono in maniera significativa sulle competenze che pensano di possedere.

Rispetto ai contesti di apprendimento, riteniamo significativo che i giovani universitari, così come gli studenti delle scuole superiori dichiarino che non fanno parte di associazioni giovanili o di volontariato perché non hanno tempo. Questa affermazione, comparando i due dati potrebbe portare a rilevare tale risposta come difesa rispetto ad una non partecipazione immotivata. Si

rileva, infatti, che una percentuale seppur minima, non ha nemmeno risposto a questa domanda, non trovando dunque soddisfacenti le opzioni di risposta proposte.

In fine, troviamo particolarmente importante l'interesse mostrato dal campione alla proposta di un corso che permetta loro di incrementare le loro "soft skills" (competenze trasversali), che sono state oggetto della ricerca.